

Covid-19, Napoli in prima linea

Il Ceinge ha isolato il Dna del virus

Il gruppo di ricerca del Ceinge di Napoli (centro partenopeo per le biotecnologie avanzate) è riuscito a ottenere la prima sequenza genetica del Coronavirus, isolato per la prima volta dopo aver colpito un paziente campano. Grazie al metodo Next generation Sequencing, l'équipe di studiosi ha potuto infatti calcolare con più precisione milioni di frammenti di Dna e Rna del virus. La sequenza è stata pubblicata nel database mondiale affinché altre nazioni possano confrontarla con i vari ceppi rilevati negli ultimi mesi. Nel dettaglio, il gruppo di ricerca guidato dall'ordinario di genetica dell'Università Federico II Massimo Zollo ha identificato oltre 30mila lettere (basi azotate) contenute nel cosiddetto "libretto di istruzioni" del virus. Il Ceinge ha sfruttato tutte le potenzialità della metodologia Next Generation Sequencing, una tecnologia avanzata che grazie a potenti macchine ha potuto decodificare milioni di frammenti dell'Rna del virus. "Queste tecnologie - sottolinea Zollo, a capo del Ceinge - hanno segnato una svolta rivoluzionaria nella possibilità di caratterizzare genomi di grandi dimensioni rispetto ai metodi di sequenziamento del Dna di prima generazione". Pietro Forestieri, presidente del Ceinge poi aggiunge: "Da una valutazione preliminare ed intermedia delle ricerche finanziate dalla Regione stanno emergendo risultati estremamente interessanti che, se confermati, avranno eccezionali risvolti diagnostici, prognostici e terapeutici". Il Ceinge di Napoli è un'eccezione mondiale per la Ricerca e diagnostica di malattie genetiche. Recentemente la Kraft-Heinz ha deciso di investire sul centro di ricerca napoletano, sottoscrivendo un protocollo d'intesa per lo sviluppo di nuovi alimenti per la nutrizione umana.

